1.995.000 lettori (Audipress 2017/II)

QN Quotidiano Nazionale
IL GIORNO
il Resto del Carlino
LA NAZIONE

DOMANI in REGALO il settimanale IL PIACERE DELLA LETTURA
IL PIACERE DELLA LETTURA
ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

IL GIORNO

SABATO 24 febbraio 2018 | € 1,40 | Anno 63 - Numero 47 | QN Anno 19 - Numero 54 | www.ilgiorno.it

MONZA BRIANZA

IL PERSONAGGIO

TRAGUARDO

ROBERTO MANDELLI, CLASSE 1949 DI CONCOREZZO NONOSTANTE IL LAVORO DA OPERAIO NON HA MAI RINUNCIATO ALL'AMORE PER SPORT E FOTOGRAFIA

Roberto, quando "scatta" la passione

Atleta e fotografo dalle campestri brianzole alla maratona di New York

di ROSSANA BRAMBILLA

– CONCOREZZO –

PASSIONE sfrenata per la fotografia e per la corsa. Non c'è gara che Roberto Mandelli non abbia immortalato. Concorezzese, classe 1949, Mandelli è l'anima di ogni manifestazione podistica. Una vita passata davanti al tornio in fabbrica, ma l'amore per lo sport non è mai passato. Oggi il concorezzese conta oltre 750mila scatti pubblicati. In alcuni il volto sorridente è il suo. Accanto a lui grandi firme dello sport italiano. In uno scatto abbraccia Pier Giovanni Poli, vincitore della maratona di New York nel 1986 e argento agli Europei del 1990, in un'altra Valeria Straneo oro ai Giochi del Mediterraneo del 2013. Non solo. Già perché Mandelli nel tempo libero ha indossato più volte i pantaloncini. Sono innumerevoli i chilometri corsi in pista tra gare nazionali e internazionali. «Preferisco le mezze maratone – confessa –, amo guardare il panorama che mi circonda, con la velocità si rischia di perdere i dettagli». Quelli che cattura con la sua macchina fotografica e che vengono pubblicati su uno tra i più noti siti dedicati al mondo della corsa amatoriale e agonistica, www.podisti.net.

OCCHIO Roberto Mandelli ha iniziato a fare foto alle gare seguendo il figlio

MUSCOLI tesi, concentrazione, sacrificio, sorrisi e braccia alzate al traguardo. Una vita fatta di amori quella del concorezzese, oltre a quello per la famiglia può vantare anche quello per la macchina fotografica, stretta tra le mani fin da bambino. «Le ho ancora tutte le mie macchine – racconta –. L'unica che mi manca è quella in plastica che mi regalarono alle elementari, la prima in assoluto che ebbi la fortuna di usare». Mandelli inizia a immortalare gli atleti grazie al figlio. Il suo ragazzo, atleta del Collegio Sant'Antonio di Busnago, lo invita alle sue gare. «Non ho mai fatto pagare un'immagine – dichiara con un sorriso -, non importava quante ore stessi in piedi al freddo o a sviluppare. Sceglievo i grandi formati così da poter vedere i dettagli delle immagini appese alla bacheca della palestra. Mi sono sempre divertito». L'avventura inizia così e prosegue negli Stati Uniti e ai principali eventi sportivi. Tante le storie che affollano la memoria del fotografo.

PELLICOLE DI VITA

Ho pubblicato oltre 750mila immagini di gare di atletica Non ho mai fatto pagare perché per me è sempre un divertimento

Faccio foto fin da bambino Ho tutte le macchine anche se mi manca quella in plastica che mi regalarono alle elementari

In America ho conosciuto un giovane Tito Tiberti Allora nessuno sapeva chi fosse Mi disse di seguirlo il resto è storia

«**HO AVUTO** il piacere di incontrare persone e atleti meravigliosi – ricorda –. Avevo conosciuto questo giovane corridore, Tito Tiberti, alla maratona di New York . Era un giovane promettente ma il suo nome non era tra la lista dei Top Runner, i campioni. La sera precedente mi aveva chiesto di tenerlo d'occhio poiché avrebbe fatto qualcosa che difficilmente si sarebbe dimenticata. Mi legai ad un palo per riuscire a fotografare dall'alto la competizione. Vidi Tiberti, si trovava a cento metri dai migliori, a poca distanza da me accelerò l'andatura e superò tutti. Nessuno sapeva chi fosse quell'atleta, sulla maglietta aveva solo un numero, i famosi avevano il nome stampato sulla schiena. Nessuno sapeva ancora che grande atleta fosse, i podi per lui arriveranno più tardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN AZIONE Roberto Mandelli segue le gare podistiche con qualsiasi condizione meteo e in qualsiasi situazione per essere sempre in prima linea A destra foto-ricordo con l'olimpionico Stefano Baldini